

GALTELLÌ SBARCA ALLA "FIERA MILANO EXPÒ" VETRINA DEDICATA AI BORGHIE CHE PUNTANO SUI CENTRI STORICI.

POSTATO DA MARCO CAMEDDA [04/02/2010 08:16]



Anche Galtellì sbarca all'importante fiera di Milano Made Expò dedicata ad architettura, design ed edilizia all'interno del programma "Borghi & Centri Storici".



L'evento milanese è iniziato ieri e si concluderà il 6 febbraio,

e dedica largo campo ad un autorevole programma di convegni e giornate di approfondimento legate all'immagine tipicamente italiana del "borgo" con la fiera dei borghi e centri storici.

I "borghi" sono ormai definiti formidabili esempi per la valorizzazione dell'identità dei luoghi a favore dello sviluppo turistico e immobiliare di un territorio, nonché delle sue attività artigianali e commerciali e del recupero del patrimonio edilizio e paesaggistico tipico.

Durante la manifestazione si svolgeranno diversi convegni

per affrontare temi importanti quali il restauro e il recupero dell'edificato storico, la sostenibilità della vita quotidiana, l'arte come via di diffusione riportando esempi di buona prassi, come nei casi di Melpignano (Lecce), **Galtellì (Nuoro)**, Sauris (Udine), Levice, Bergolo e Cortemilia (Cuneo), Fara San Martino (Chieti), tutti associati di Borghi Autentici d'Italia.



Proprio in seno a questa associazione, anche a Galtellì si sono tenuti in passato importanti convegni e momenti di confronto per lo sviluppo del territorio visto in chiave di turismo culturale, architettonico e sostenibile.

«La volontà di partecipare a questo grande evento di promozione - spiega il sindaco Renzo Soro, componente del direttivo nazionale dell'associazione Borghi Autentici d'Italia - rientra nell'ambito delle azioni politiche portate avanti negli ultimi anni dall'amministrazione comunale per veicolare il nome del nostro paese in una dimensione che vada oltre la Sardegna e si confronti con realtà dalle identiche nostre caratteristiche. La Milano Made Expò, con una presenza annua di 200mila visitatori, è quindi un'altra importante opportunità che si apre al nostro paese»

(Fonte:La Nuova-a.fontanesi)